



Parola chiave

Isaac Asimov

Multivac, la gigantesca macchina elettronica di cui si parla in questo racconto, ha cessato di funzionare. Nell'ipotesi che Multivac sia umano, quale sarà la parola chiave in grado di rimetterlo in funzione?

1. Multivac: gigantesca macchina elettronica che ha al suo interno dei veri e propri corridoi attraverso i quali possono vagare, transitare i tecnici specializzati.

2. vagolano: vagano.

3. relé: dispositivo o comando elettrico per la chiusura o l'apertura di un circuito.

4. panico: paura intensa, angoscia.

Jack Weaver uscì dalle viscere del Multivac¹ con un'aria più stanca e disgustata che mai.

Dallo sgabello dove se ne stava pigramente seduto, Todd Nemerson disse: «Niente?».

«Niente» disse Weaver. «Niente, niente, niente. Nessuno riesce a scoprire cosa diavolo si sia guastato.»

«Però non funziona.»

«Già... Ma tu non sei di grande aiuto restandotene lì a sedere.»

«Penso.»

«Pensi!» Weaver mise in mostra un canino all'angolo della bocca.

Nemerson si mosse appena sul suo sgabello. «E perché no? Ci sono sei squadre di tecnici specializzati che vagolano² nei corridoi del Multivac. In tre giorni non sono riusciti a venire a capo di niente. Non credi che uno possa limitarsi a pensare?»

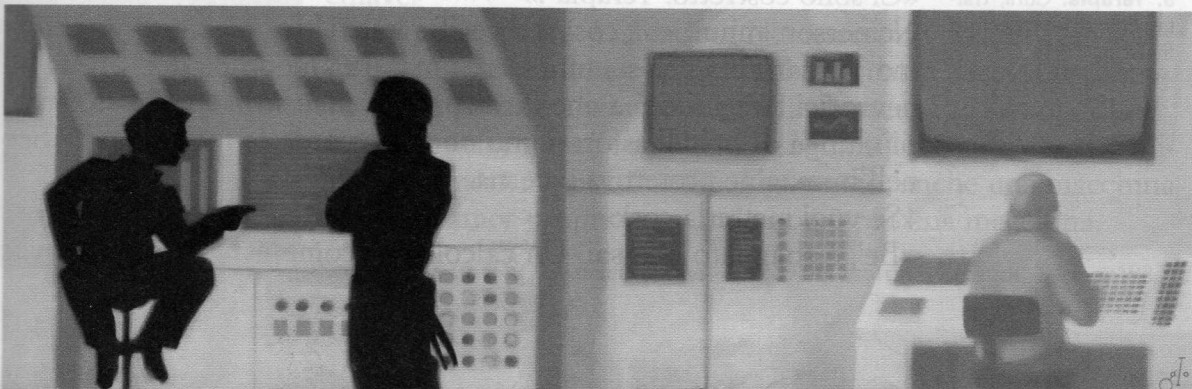
«Non è questione di pensare o non pensare. Bisogna guardare. Da qualche parte sarà saltato un relé³.»

«Non può essere così semplice, Jack.»

«E chi dice che sia semplice? Sai quanti milioni di relé ci sono, là dentro?»

«Non è questo che conta. Se si trattasse soltanto di un relé, il Multivac disporrebbe dei circuiti alternativi, dei congegni capaci di localizzare il difetto e dei mezzi per ripararlo. Il guaio è che Multivac non risponde alla domanda essenziale, si rifiuta di dirci cos'è che non va... E intanto, se non riusciamo a fare qualcosa, si diffonderà il panico⁴ dappertutto. L'economia mondiale dipende da Multivac e tutti lo sanno.»

«Lo so anch'io, ma cosa si può fare?»





5. **Terapia:** Cura, trattamento di una specifica malattia.

«Te l'ho detto, pensare. Dev'esserci qualcosa che ci è sfuggita. Senti, Jack, negli ultimi duecento anni i massimi esperti di computer hanno lavorato sul Multivac per renderlo più complesso. Oggi sa fare tante di quelle cose... diavolo, è perfino capace di parlare e di ascoltare. Praticamente, è complesso come il cervello di un uomo. E dal momento che noi non siamo in grado di capirci tra noi, perché dovremmo capire Multivac?»

«Ma andiamo! Seguitando di questo passo finirai col dire che Multivac è umano.»

«E perché no?» Nemerson sembrava assorto in se stesso. «Già che ne parli, perché no? Noi siamo forse in grado di dire se Multivac ha oltrepassato la sottile linea divisoria, diventando umano da quella macchina che era prima? E a proposito, esiste questa linea divisoria? Se il cervello umano è solo più complesso di Multivac, e noi rendiamo Multivac sempre più complesso, non esiste un punto in cui...» e con un borbottio finale lasciò la frase in sospeso.

«Dove vorresti arrivare?» chiese con impazienza Weaver. «Immaginiamo che Multivac sia umano. In che modo questo potrebbe aiutarci a scoprire cos'ha che non funziona?»

«Forse non lo farebbe per motivi umani. Supponi che qualcuno ti chieda quale sarà il prezzo del grano l'estate prossima e tu non risponda. Perché non risponderesti?»

«Perché non saprei quale sarà il prezzo del grano. Ma Multivac saprebbe dirlo. Gli abbiamo fornito tutti i dati. Può analizzare il futuro sia in campo meteorologico, sia politico, sia economico. Sappiamo che può. L'ha fatto altre volte.»

«D'accordo. Immaginiamo che tu conosca la risposta ma non me la dia. Perché?»

«Uff... perché ho un tumore al cervello. Perché mi hanno messo KO. Perché sono sbronzo. Accidenti, perché il mio macchinario non funziona bene. Ed è proprio quello che stiamo cercando di scoprire nel Multivac. Cerchiamo il punto in cui il macchinario non funziona, il particolare chiave.»

«Solo che non l'avete trovato.» Nemerson si alzò dallo sgabello. «Senti, fammi la domanda su cui Multivac si è impuntato.»

«In che modo? Facendoti scorrere un nastro nello stomaco?»

«Andiamo, Jack. Fammi la domanda pura e semplice. Parli pure anche a Multivac, no?»

«Ci sono costretto. Terapia⁵.»

Nemerson annuì. «Sì, così si dice. Terapia. Ufficialmente. Gli parliamo per far finta che sia un essere umano in modo da non diventare nevrotici trovandoci a che fare con una macchina che la sa molto più lunga di noi. Trasformiamo uno spaventevole mostro metallico nell'immagine protettiva paterna.»

«Se vuoi metterla così.»

«Be', è sbagliato e lo sai. Un calcolatore complesso come Multivac



6. schede punzionate: schede perforate sulle quali vengono trascritti, per mezzo di una perforatrice, dati o istruzioni per apparecchiature elettroniche.

7. costante solare: quantità di radiazione che arriva sulla Terra dal Sole.

deve parlare e ascoltare per essere efficiente. Non basta inserire le schede punzionate⁶. Quando Multivac arriva a un certo grado di complessità, bisogna trasformare Multivac in un essere umano perché, santo cielo, è umano. Su, Jack, fammi la domanda. Voglio vedere come reagisco.»

«È sciocco» disse Jack Weaver arrossendo.

«Avanti, vuoi deciderti?»

Il fatto che acconsentisse rivela a qual punto di depressione e di disperazione fosse arrivato Weaver.

Con fare scontroso finse di inserire il programma nel Multivac, parlando contemporaneamente, com'era solito fare. Fece qualche commento sulle ultime informazioni riguardo alle agitazioni nelle fabbriche, parlò delle nuove equazioni che descrivevano le contorsioni dei gas emessi dai reattori, fece una piccola conferenza sulla costante solare⁷.

All'inizio era piuttosto impacciato, ma poi si sciolse, assumendo un tono naturale per forza d'abitudine, e quando ebbe finito di inserire l'ultima parte del programma chiuse il contatto con una pacca sul petto di Todd Nemerson.

«Bene, adesso elabora il programma e dammi subito la risposta» concluse in modo sbrigativo.

Poi, dopo aver finito, rimase lì fermo, con le narici dilatate, come se fosse in preda all'eccitazione per aver messo in moto la macchina più gigantesca e perfetta che la mente e le mani dell'uomo avessero mai creato. Infine tornò alla realtà e borbottò: «Ecco fatto».

«Adesso, se non altro» disse Nemerson «so perché io non avrei risposto. Proviamo dunque con Multivac. Senti, fai uscire i tecnici, poi inserisci il programma, ma lascia che parli io. Una volta sola.»

Con un'alzata di spalle, Weaver tornò a immergersi nei visceri di Multivac. Poco dopo i tecnici uscivano in fila indiana.

Infine, con un profondo sospiro, ricominciò da capo inserendo il programma nell'elaboratore. Era la dodicesima volta che lo faceva. Lontano, uno sconosciuto commentatore avrebbe informato il mondo che i tecnici stavano facendo un altro tentativo. E tutti, ben sapendo come la loro vita dipendesse da Multivac, sarebbero rimasti col fiato sospeso.

Mentre Weaver inseriva i dati in silenzio, Nemerson parlava, cercando di rammentarsi quel che Weaver aveva detto, ma preoccupato soprattutto che arrivasse il momento di inserire la parola chiave.

Weaver era esausto, e la voce di Nemerson era carica di tensione. «Bene, adesso, Multivac» disse «elabora i dati e dacci la risposta». Fece una pausa e aggiunse la parola chiave: «Per favore» disse. E allora, nell'enorme complesso di Multivac, circuiti e relé si misero allegramente in funzione. Dopotutto, anche una macchina ha il suo amor proprio... quando non è più una macchina.

(da *L'ora di fantascienza*, trad. di B. Della Frattina, Einaudi, Torino, 1982)



PROPOSTE DI LAVORO

COMPRENDERE

1. Che cosa è successo a Multivac?
2. Se i tecnici non riusciranno a fare qualcosa, ben presto il panico si diffonderà dappertutto. Perché?
3. Secondo Jack Weaver: (indica con una crocetta le risposte esatte)
 - a Multivac è saltato un relé da qualche parte, di conseguenza bisogna riuscire a localizzare il guasto
 - Multivac è una macchina elettronica complessa, ma non è certamente un essere umano
 - si potrà riuscire a scoprire il guasto di Multivac solo immaginando che sia umano
4. Secondo Todd Nemerson: (indica con una crocetta la risposta esatta)
 - per scoprire il guasto di Multivac bisogna agire e non limitarsi a pensare
 - Multivac è capace di parlare e di ascoltare, ma rimane pur sempre una macchina
 - Multivac è complesso come un cervello umano
5. Chi e in che modo riesce a rimettere in funzione Multivac dimostrando così di aver ragione circa la natura della gigantesca macchina elettronica?

ANALIZZARE

6. In questo racconto, come in quasi tutti i racconti di fantascienza, i personaggi rappresentano tipi psicologici. Infatti dei due tecnici, Weaver e Nemerson, l'autore evidenzia le caratteristiche fisiche o piuttosto quelle morali e comportamentali?
7. Qual è, secondo te, l'intenzione comunicativa dell'autore?
 - Informare dell'esistenza di computer estremamente sofisticati, capaci di analizzare il futuro sia in campo meteorologico che politico ed economico.
 - Far riflettere sul fatto che se l'uomo attribuisce alle macchine, da lui stesso create, un'intelligenza di tipo umano deve anche trattarle con gentilezza, con rispetto.
 - Far capire che anche le macchine più gigantesche e perfette, costruite dagli uomini, possono bloccarsi provocando danni considerevoli.
8. Quali delle seguenti tecniche narrative sono presenti nel racconto? (Indica con una crocetta le risposte che ritieni esatte)
 - Narrazione in prima persona (narratore interno)
 - Narrazione in terza persona (narratore esterno)
 - Prevalenza di sequenze descrittive e riflessive
 - Prevalenza di sequenze narrative e dialogiche
 - Creazione di effetti di suspense
 - Finale a sorpresa

GENERI





ARRICCHISCI IL TUO LESSICO

9. Nelle seguenti frasi, spiega il significato del termine e delle espressioni evidenziati.

- «In tre giorni non sono riusciti a venire a capo di niente.»:
- «Perché mi hanno messo Ko.»:
- «Gli parliamo per far finta che sia un essere umano in modo da non diventare nevrotici...»:
- «... anche una macchina ha il suo amor proprio...»:

INVITO ALLA SCRITTURA

10. Ora che hai letto, compreso e analizzato il racconto, scrivine il commento. Per svolgerlo adeguatamente, ti consigliamo di seguire le fasi operative che ti abbiamo presentato alle pagg. 50-51, e cioè: titolo, autore ed epoca, breve riassunto, personaggi, spazio e tempo, narratore, lingua e stile, intenzione comunicativa, commento personale.

SPUNTI PER PARLARE DI SÉ

Confrontare esperienze e opinioni

11. Spesso gli adulti si lamentano del fatto che i ragazzi di oggi usano molto raramente le parole di cortesia «per favore» e «grazie». Qual è la tua opinione in proposito? Motivala adeguatamente facendo anche riferimento alla tua esperienza personale.

CINEFORUM

A.I. - Intelligenza artificiale

Regia di Steven Spielberg, Usa, 2001,
146 min.

In un futuro in cui l'umanità ha subito immani cataclismi causati dallo scioglimento della calotta polare, la tecnologia ha compiuto passi da gigante. Si è ormai in grado di riprodurre esseri in tutto simili agli umani. Il piccolo David appartiene all'ultimissima generazione di robot: può anche amare. Viene affidato a una coppia il cui figlio, affetto da un male apparentemente incurabile, è stato ibernato in attesa di una cura. Vinte le resistenze iniziali, David riesce a farsi amare da Monica, la sua «mamma», ma la guarigione del figlio naturale rimette tutto in discussione.



© Warner Bros